Rivista di Immunologia e Allergologia Pediatrica

02/2011 • 1

La SIAIP in cammino

Alla fine del mio primo anno di presidenza desidero condividere con Voi alcune osservazioni, riflessioni e commenti, soprattutto alla luce dei recenti eventi che hanno caratterizzato l'anno 2010 e l'inizio di questo anno. Il primo sguardo è rivolto alla attuale situazione economica che in tutto il mondo è contrassegnata da una fase di ripresa lenta e di difficoltà economica per le famiglie di ogni censo. La riforma dell'Università in Italia rappresenta l'altro evento sul quale vale la pena fare qualche riflessione. Non c'è alcun dubbio che il mondo accademico attuale ha bisogno di un vigoroso processo riformatore e la riforma, a mio avviso, necessita di essere implementata al più presto, non solo per contrastare il declino scientifico, ma anche per fare emergere tutte le energie sane che oggi esistono nel nostro mondo accademico.

È iniziato un nuovo percorso e saranno necessarie numerose correzioni in itinere. In questo momento il ruolo delle società scientifiche come la SIAIP è fondamentale, ma solo per chi crede in quello che sta facendo. È difficile pensare che una comunità di uomini e donne impegnati nella formazione professionale e per il bene dei bambini, non viva con sofferenza i momenti attuali, contrassegnati da interessi contrapposti che tendono a complicare la relazione medico-paziente, ad offuscare il ruolo del medico come curatore ed avvocato della salute e della felicità del suo piccolo paziente e della sua famiglia.

È estremamente importante che un'associazione sappia gestire la conoscenza nel miglior modo possibile; sia in grado di sviluppare la cultura dell'apprendimento, le competenze e le capacità degli individui che ne fanno parte; capisca i propri punti di forza e di debolezza rispetto agli altri; gestisca le relazioni interne ed esterne, con incontri regolari e periodici.

Dobbiamo definire e promuovere la figura dell'Immuno-Allergologo Pediatra sia sul territorio che nei servizi ospedalieri e universitari di II e III livello. L'immunoallergologo pediatra deve sempre più interfacciarsi tra il bambino e la società, nella politica sanitaria, e nella gestione psicologica del piccolo paziente.

Le malattie allergiche sono ormai un problema sociale di notevole impatto ed è necessario aumentare le collaborazioni con le società scientifiche affini, nazionali ed internazionali, con la Società Italiana di Pediatria e realizzare meeting congiunti. Si deve parlare sempre più di integrazione tra le specialità, per una ricerca più efficace ed efficiente. L'attività della SIAIP non può prescindere dalla collaborazione con le associazioni di pazienti e con il mondo della scuola, favorendo in questo ambito l'intervento e la coordinazione delle sedi regionali.

La formazione e l'aggiornamento continuo sono i cardini della nostra attività, con particolare attenzione al contesto sociale in cui si esercita la nostra professione. È in tale contesto che bisogna immettere le acquisizioni dalla ricerca, opportunamente vagliate dalle sperimentazioni cliniche e dai dati della medicina basata sulle evidenze, pur sempre attenti alla relazione con il bambino e la sua famiglia. Solo così sarà possibile ricavare maggiori risorse finanziarie, scientifiche, e soprattutto umane.

Un caro saluto da Luciana Indinnimeo